

RACCOLTA
DEGLI ORDINI
E
PROVVIDENZE
EMANATE
DALLE
AUTORITÀ COSTITUITE

DOPO IL SECONDO INGRESSO DELL' ARMATA
FRANCESE IN PIEMONTE ANNO 8 REPUB.

VOLUME UNDECIMO.



TORINO 1800.

DALLA STAMPERIA SOFFIETTI.

28 Vendemmiaio (20 ottobre)

3

Appalto della Gabella del Sale.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

L' AZIENDA GENERALE

DELLE GABELLE NAZIONALI

Dovendosi d'ordine della Commissione Esecutiva del Piemonte dare in appalto la Gabella, ossia la privativa introduzione, e smaltimento del Sale, come altresì la privativa fabbricazione, e vendita del Tabacco per tutte le provincie, distretti, e comuni della Nazione Piemontese sotto la garanzia della Rep. Francese, fa noto, ed invita chiunque volente attendere a detti appalti, di presentare entro il termine di giorni quindici perentorj il suo partito alla stessa generale Azienda, da cui gli verranno comunicati li relativi Capitoli.

Torino li 28 vendemmiaio anno 9 della Rep. Franc. (20 8bre 1800 v. s.)

Per detta gen. Azienda

VOLMI primo Segr.

1 *Brumajo* (23 ottobre)

Invito alla provvista del carbone
per l' Arsenale .

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL COMMISSARIATO

GENERALE DI GUERRA.

Invita chiunque voglia (mediante cessione di foresta Nazionale della località, estensione, numero, grandezza, e natura di piante, da convenirsi nell'atto della licitazione, la quale cessione terrà luogo di pagamento a pronto contante) assumere l'obbligazione di dare provvista, condotta, ed introdotta nei magazzini dell' Arsenale di Torino tutta la quantità di carbone, che per mesi sei sarà necessaria per la giornaliera consumazione in esso Arsenale, relativamente ai lavori d' Artiglieria, di presentare i suoi partiti in esso Ufficio Generale per tutto il giorno quattro del corrente mese di bru-

maio, indi comparire nel medesimo, e nel dipartimento d' Artiglieria, e Genio l' indomani giorno 5 dello stesso mese alle ore dieci di mattina per vederne seguire il deliberamento in favore dell' ultimo, e miglior Offerente .

Li fatali per miglioramento del partito del deliberatorio equivalente alla mezza festa, ed alla festa sono ristretti per tutto il giorno quindici del corrente mese di brumajo.

Torino il primo brumaio anno 9
Rep. (23 ottobre 1800 v. s.)

Per detto Commissariato Generale
di Guerra

N. BIOGLIO

Segretario d' Artiglieria.

1 Brumaio (23 ottobre)

Invito all'affittamento de' Beni degli
ex-reali principi.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL REGGENTE

LE FINANZE NAZIONALI.

Essendosi presa la determinazione di dare in affittamento i beni Nazionali posti nella Provincia di Torino, e quelli posti anche nelle altre Provincie, ed amministrati per lo avanti dalle Aziende dell'ex-marchese d'Ivrea, e degli ex-reali principi; s'invita chiunque volesse attendere a detti affittamenti, sia in linea di rinnovazione delle locazioni attuali, sia di nuove locazioni, di presentare i loro partiti in iscritto all'Ufficio Generale delle Finanze fra tutto il giorno 11 brumaio (2 prossimo novembre v. s.), dal quale verranno successivamente deliberati al miglior Offerente.

In dipendenza del Decreto della Commissione Esecutiva del giorno d'oggi, esteso di concerto col Ministro straordinario della Repubblica Francese, si previene il Pubblico,

Che gli affittamenti legittimamente fatti de' beni, ed effetti Nazionali, e quelli, che si faranno in avvenire nel predetto Generale Ufficio, o avanti i Commissarj Provinciali di Governo, sono posti sotto la garanzia del Governo Francese.

Torino il primo brumaio anno 9
Rep. (23 ottobre 1800 v. s.)

CHIABRERA.

GROSSO

3 *Brumaio* (25 ottobre)

Legge, riguardante la diversità
del Culto.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA

COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

La seguente Legge sarà stampata, e pubblicata, e che alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede che all'originale.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 3 brumaio anno 9 della Rep. Fr. (25 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO Pr.

MAROCCHETTI Segr. gen.

LEGG E

LA CONSULTA

DEL PIEMONTE

*Sulla proposizione della Commissione
Esecutiva.*

Considerando primo. Che l'escludere chiunque dall'esercizio dei dritti civili ripugna ai principj della Libertà, e dell'Eguaglianza;

2. Che il libero esercizio degli eguali dritti forma la base delle virtù sociali, promuove il perfezionamento delle scienze, e delle arti, e mentre favorisce il commercio, assicura la difesa dello Stato;

3. Che le Leggi dell'estinto Governo condannavano all'avvilimento una parte degli uomini nati, e cresciuti sul suolo, che noi abitiamo;

DECRETA:

I. La diversità di culto non produrrà più d'ora in avanti in Piemonte veruna distinzione fra gli individui

10
nell'esercizio de' loro diritti civili, come nemmeno nell'adempimento dei loro sociali doveri.

II. Tutte le Leggi, Decreti, e provvidenze contrarie alla presente sono abrogate.

III. La presente Legge sarà pubblicata colle stampe.

Torino, dal Palazzo della Consulta li 29 vendemmiaio anno 9 (21 8bre 1800 v. s.)

JOURDAN P.

L. PIOSSASCO membro della Consulta
e Segretario generale.

11
3 Brumaio (25 ottobre)

Legge riguardante le Cause Criminali.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

L A

COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

La seguente Legge sarà stampata, e pubblicata, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 4 brumaio anno 9 della Repubblica Francese (25 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

LA CONSULTA

DEL PIEMONTE.

*Sulla proposizione della Commissione
Esecutiva.*

Considerando primo. Che non si può senza straordinarie provvidenze ottenere la pronta spedizione delle Cause Criminali troppo moltiplicate per le passate vicende;

2. Che agevolandosi il modo alla vendetta pubblica deve insieme raffigurarsi con ogni miglior mezzo la sorte degli innocenti;

3. Che mentre le circostanze promettono alla Nazione il vantaggio di un nuovo Codice penale fondato sulle basi della Libertà civile, e politica, debbono precedere quelle riforme nel sistema criminale, che servano a conciliare i doveri della giustizia con quelli dell'umanità;

I. È conferita provvisoriamente al Consiglio di Giustizia di Alessandria la Giurisdizione del Senato, inclusa anche quella dei giudizi ingiunzionali, per tutte le Cause Criminali relative a delitti commessi nel distretto dello stesso Consiglio.

II. Sono eccettuate le Cause, nelle quali il Senato vi abbia già provveduto per qualche incidente.

III. Le Sentenze del Consiglio avranno la loro pronta esecuzione, eccettuate quelle di condanna alla pena di morte, o di altra corrispondente alla galera perpetua, le quali, sospesa la loro notificazione, dovranno indilatamente trasmettersi al Senato per la conferma, o riparazione delle medesime sullo stato degli atti.

IV. Nella prolazione delle Sentenze il numero de' Giudici non dovrà essere minore di cinque.

La Commissione Esecutiva è autorizzata ad aumentare il numero dei Membri componenti il Consiglio, e de' Sostituiti dell'Avvocato Fiscale, e bisognando dell'Avvocato, e Procuratore de' poveri.

V. Continuerà l'obbligo al Consiglio di Giustizia di fare le solite visite de' Carcerati, e di trasmettere al Senato le note de' detenuti esistenti nelle carceri da quello dipendenti.

In caso di conosciuto ritardo nella spedizione delle Cause il Senato darà le provvidenze necessarie, acciò sieno più prontamente spedite, e potrà eziandio avocarle.

VI. Dovrà il Consiglio far trasmettere in caduna decade la nota dei condannati, con la data delle Sentenze, e pene loro inflitte all'Ufficio dell'Avvocato Fiscale Generale, il quale darà le opportune disposizioni per la loro traduzione ne' siti destinati allo sconto della pena.

VII. La Commissione stabilita colla Legge 21 messidoro giudicherà dei delitti in essa Legge specificati, anche commessi individualmente, qualora tendano a sovvertire l'attuale sistema di Governo.

VIII. I detenuti dovranno d'or innanzi venire assegnati a difesa direttamente avanti il Senato Nazionale, il Consiglio di Giustizia, o la Commissione Militare predetta rispettivamente.

mente, non ommessa però l'elezione di un Procuratore Locale.

IX. È lecito agli inquisiti di eleggersi qualunque Avvocato ammesso al patrocinio, e Procuratore per le loro difese, come pure di valersi, o non dell'Ufficio de' poveri, l'ingerenza del quale nelle difese dipenderà dalla volontà degli inquisiti.

X. Nel procedimento di più inquisiti, la difesa de' quali sia incompatibile in un solo Difensore, dovrà ciascuno eleggersi il suo.

Qualora i medesimi eleggano l'Ufficio de' poveri, la difesa sarà ripartita fra i diversi Membri componenti esso Ufficio.

XI. È abolita la pena della galera, e vi è surrogata quella de' lavori pubblici.

XII. È altresì abolita la pena della corda; al tratto di corda è sostituito il carcere di mesi tre.

XIII. La pena di morte dovrà eseguirsi col mezzo della fucilazione senza altra esemplarità.

Sono eccettuati i casi di delitti atroci, ne' quali si apporrà al condannato un cartello esprimente il titolo del delitto.

XIV. Tutte le disposizioni contrarie alla presente Legge sono abrogate.

XV. La presente Legge sarà pubblicata colle stampe.

Torino dal palazzo della Consulta li
3 brumaio anno nono Rep. (25 ottobre 1800 v. s.)

Le Général de Division, Ministre extraordinaire, & Président de la Consulta,
JOURDAN.

L. PIOSSASCO membro della Consulta
e Segretario generale.

3 Brumajo (25 ottobre)

Decreto riguardante gl' Impresari.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA' EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

DECRETA:

1. Ogni Impresario, o Municipalità, o Particolari qualsivogliano per somministrazioni di qualunque genere fatte alle Truppe Francesi dal primo del corrente brumaio, non potranno riceverne dal Governo le corrispondenti somme, o fondi, nemmeno a titolo d'abbuonconto, se non in virtù di un'ordinanza del Commissario Ordinatore della Divisione Francese.

2. I medesimi Impresari dovranno adattarsi alle istruzioni, che conformemente ai regolamenti stabiliti per le truppe Francesi a questo riguardo ver-

Vol. XI.

B

ranno loro comunicate dal medesimo Commissario, e ciò a datare dal primo brumaio corrente.

3. Il presente Decreto sarà pubblicato colle stampe, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all' originale.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva li 3 brumaio anno 9 Rep.
(25 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO Pr.

MAROCCHETTI Segr. gen.

3 Brumaio (25 ottobre)

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL CONSIGLIO

D' AMMINISTRAZIONE

Della Guardia Nazionale di Torino

Primo. Dovere dell' uomo libero è di servire la Patria, d' ubbidirne ogni suo cenno, di consacrarsi a lei.

La Guardia Nazionale di questo Comune istituita dalla Libertà per infondere ne' Repubblicani quell' ardor bellico, che la dee sostenere, ha pur nel suo seno chi sprezzando le voci del dovere, e sordo ad ogni invito si compiace nella renitenza; il suo nome si merita l' indignazione di tutti i buoni.

Il Consiglio d' Amministrazione persuaso però, che i sensi d' onore non possono per lungo tempo languire nel seno de' suoi fratelli, loro indirizza ancora l' ultima voce di dolcezza per animarli, e ricondurli al servizio.

Tutti i Cittadini, a cui dopo l'invito della guardia fu spedita l'ingiunzione al pagamento, sono invitati a portarsi nella Sala del Consiglio fra il termine di giorni tre dalla data del presente, e pagare la quota per loro stabilita, scaduti i quali, si prevengono, che loro verrà imposto l'alloggio militare Francese, e si pubblicherà colle stampe il loro nome, onde coll'impronta dell'insubordinazione siano considerati dai loro Concittadini, come quelli, che rovesciando tutto il servizio sopra i suoi compagni d'arme, ne rendono sempre più grave l'esecuzione.

Crede il Consiglio, che questa misura dettata dalla voce dell'onore possa scuotere quella classe nemica dell'ordine, e riunirla sotto le libere bandiere de' suoi fratelli.

Dalla Sala del Consiglio li 3 brumaio anno 9 Rep. (25 ottobre 1800 v.s.)

LAVILLA Offic. Municip. Pr.
del Cons. d'Amministr.

GRASSI Segr.

26 Vendemmiaio (18 ottobre)

Notificanza riguardante la sussistenza delle Truppe Francesi, e Piemontesi.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI

Non avendo già avuto effetto la convenzione intesa fra l'Ufficio generale di Finanze, ed il cittadino Garda, Impresario generale delle sussistenze delle Truppe Piemontesi, e Francesi, e notificata al Pubblico colla notificanza delli 18 corrente vendemmiaio, ha in seguito detto cittadino Garda per l'esecuzione del contratto, stipulato, coll'approvazione del Governo li 7 vendemmiaio corrente, nell'Ufficio del Commissariato generale del Soldo per la provvista de' generi di sussistenza a dette Truppe da soddisfarsi per una

parte colla rimessione d'altrettanti beni stabili in piena proprietà a sua elezione da concordarsi, e colla sola notificazione al Pubblico, portata dalla Legge 12 termidoro, scelto gl' infrascritti effetti convenuti in massa alla somma di un milione, seicento mila lire.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente notificazione.

Susa Capitolo. Fabbrica con Molino a quattro ruote, con due piccoli giardini sulla piazza di Savoia; Casa, e Panateria nella contrada del Mercato; Casa civile assegnata in prebenda al Canonico Arcidiacono, ad esclusione della cantina grande; Prato all'Abbadia di gior. 2 112 assegnato in prebenda al Canonico Arciprete; Alteno con vigna in schiaffe, e ravoira alle Blave di g. 1 112, assegnata pure in prebenda al Canonico Arciprete; Campo nudo a s. Pietro di Ollessia, fini di Bussoleno, giorn. 2 32 assegnato in prebenda al Canonico Tesoriere; Campo, e prato a Dora spanzata, fini di Foresto, di gior. 1 90 assegnato alla prebenda suddetta; Campo nudo a s. Giuliano fini di Susa di gior. 1 50 assegnato in pre-

benda al Canonico Teologo; Prato ivi all'Abbadia di gior. 1 50 assegnato in prebenda al Canonico Penitenziere; Casa civile assegnata in prebenda, e posseduta dal Canonico Solar; Casa civile assegnata in prebenda, e posseduta dal Canonico Bonifacio; Casa civile assegnata in prebenda, e posseduta dal Canonico Brignone; Vigna di tav. 76 a Pusino fini di Susa; ivi pezza di tav. 50; Ivi Vigna di tavole 50; Ivi Vigna di tavole 74; ivi Vigna piana con schiaffe, e ravoira, di giorn. 2 a Bassameana; Vigna di g. 1 50 al Pradonio, fini di Giaglione; Vigna di t. 45 all'Abbadia fini di Susa.

Francescani Minori Conventuali.

Campo, e Vigna, schiaffe con ravoira al Riforno fini di Bussolino, di tav. 130 112. Campo a Dora spanzata di t. 99. Campo, e gerbido alla Serva di t. 15. Ermio, e ravoira alla Grangia di Fausimagna, di tavole 32 112. Campo altenato alla Molletta di t. 50. Ravoira, ed ermio alla Cassa di t. 27. Campo altenato a san Pietro d'Ollessia di tav. 73. Vigna ed ermio al Pellaccio, fini di Gravera di tav. 148.

Savigliano Benedittini di s. Pietro, ossia Cassinesi. Cassina sulle fini di Ma-

rene, regione della Spina Bassa di gior. 152 97. Prato posto sulle fini della Città di Savigliano regione di Streppe gior. 12.

Domenicani. Cassina, e corte, orto, campo, prato posti in esse fini, di g. 11 88. Campo ivi di gior. 5 70. Altano ivi di giorn. 20 97. Ripa di tav. 36 6.

Monache di s. Catterina. Cassina sulle fini della Città di Fossano di giorn. 66 45. Campo sulle fini di Savigliano di giorn. 5 43. Campo in esse fini di gior. 10 77.

Monache di s. Chiara. Cassina posta sulle fini della Città di Fossano regione di Gararta, di gior. 56 63. Campi, e prati pure a detta Cassina aggregati posti sulle fini di Savigliano, di gior. 27 60. Porzione di campo aggregato alla cassina detta la Casa bianca per g. 21.

Monache di s. Monaca. Cassina posta in esse fini regione di Collarea con beni aggregati di gior. 98 52. Altra in dette fini al Campassa di gior. 105 28 cioè per la concorrente di gior. 90 79 in esse fini e giorn. 6 13 su quelle di Cavallermaggiore. Campo sulle fini della Città di Savigliano di gior. 15 84.

Racconigi Domenicani. Cassina posta in esse fini, regione della Prata, co' beni aggregati, di gior. 42 71.

Carmelitani. Gior. 98 40 poste sopra esse fini, regioni della Prà con vari membri di case.

Monache di s. Catterina da Siena. Cassina posta sopra esse fini denominata de' Bretti regione di Stramiano di gior. 75 66. Corpo di casa in esse fini regione di Stramiano con prato di g. 2 5. Casa in esso luogo contrada del Macello, detta la casa della B. Catterina.

Serviti. Campo in esse fini alle due acque di gior. 25 90. Prato ivi di g. 2 71. Canaprile ivi giorn. 14 19 porzione di campo ivi per gior. 2 43 9.

Carignano Monache di s. Giuseppe. Cassina posta sopra esse fini detta Sefono, con beni aggregati, gior. 80 23. Altano in Valforda gior. 4 20. Cane pale a Campagnino di gior. 1 4 2.

Torino Monache di s. Chiara. Prato in attinenza alla porta di Susa di gior. 1. Campo regione della Ghiara, giornate 2. Prato ivi giornate 5. Campo ivi regione alla Porporata giornate 1 50. Campo ivi giornate 7 50. Prato in Valdocco gior. 2. Prato ivi gior. 1 38. Campo alla Tesforiera gior. 8 15.

campo a s. Rocchetto g. 3 18. Prato a Giarei di giorn. 3; campo all' Ammontore di g. 2. Tenimento di bosco ceduo alle Basse di s. Maria di Stura, di g. 28 56. Campo fini di Collegno alle Casenuove gior. 4 56. Campo ivi alla via tresenda g. 2 75. Campo ivi giornate 1 37. Alteno sul territorio di Pianezza regione della Robattera, g. 10. Campo ivi al Castellazzo, di g. 2.

Beni, e ragioni di s. Benedetto nella Provincia di Vercelli, di g. 1242. Li 6 corpi di cassine alle Streppe, facienti parte dell' Abbazia di Casanova, nelle fini di Racconigi e Carmagnola, di g. 800. Le cassine e beni di Stupiniggi di g. 1100 circa, magazzini, dritto d'osteria, macello, fabbriche, prato, e campo annessi, molino, e panateria con prato e casa esistente in dette cassine. Le cassine di Vinovo del castello e del pasco, castello, fabbriche, parco, edifizj e giardini simultenenti, fabbrica con giardino potaggiere. Ed inoltre la dote di bosco per dette cassine di Vinovo e Stupiniggi di g. 50 per cassina a sua elezione.

Torino li 26 vendemm. anno 9 R.
(18 ottob. 1800 v. s.)

GROSSO.

3 Brumaio (25 ottobre)

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

L'UFFIZIO

DELL'INTENDENZA

DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Colla facoltà accordata di riceverfi nelle casse pubbliche i pagherò, non si è voluto aprire un illecito commercio ai contabili nel cambiare le specie delle loro esazioni, ed incagliare in tal modo li pagamenti occorrenti alle Finanze per difetto di moneta sonante; e dovendosi praticare ogni mezzo per impedire un tal abuso, pertanto inerentemente al disposto dalla lettera dell' Ufficio generale delle Finanze Nazionali dei 24 cadente ottobre (v. s.), s'invitano le Municipalità di questa Provincia a prevenire li loro Esattori, che non sarà ricevuto alcun pagamento nella Tesoreria, se non verrà presentato il bordereau, ossia nume-

rata delle specie, che intendono versare nella medesima sottoscritta dal Presidente, e Segretario della Municipalità, e quindi visata dal presente Ufficio.

Il fondo d'esazione pel prestito del 6 per cento chiamato colla Legge dei 27 fruttifero dovendo essere scrupolosamente conservato in cassa per la provvista dei cavalli ad uso dei Gendarmi, degli Uffieri, e dei Dragoni Piemontesi, perciò giusta il disposto da altra lettera del suddetto Ufficio generale di Finanze pure dei 24 cadente ottobre (v. s.), si diffidano tutti quelli, che non hanno ancora adempito al pagamento di tale prestito di doverlo fare in moneta sonante, e non in pagherò fra giorni cinque precisi, e perentorj dopo la pubblicazione della presente per non venirne militarmente compelliti; mandando questa pubblicarsi nella forma solita.

Torino li 3 brumaio anno 9^o Rep.
(25 ottobre 1800. v. s.)

BRUNO Vice intendente.

GARONIS Segr.

4 Brumaio (26 ottobre)

Decreto riguardante li Giornali.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che li Giornali, e fogli Periodici, che si occupano d'oggetti relativi alle materie politiche, come pure i fogli volanti, che si vendono lungo le strade, e negli altri pubblici luoghi si affiggono, si proclamano, si distribuiscono, od in altro qualunque modo si spargono, hanno una grandissima influenza sull'opinione pubblica, massimamente perchè sono di poca spesa, e di facile distribuzione, e che alcuni fra i medesimi in vece di procurare alle Autorità Costituite quella confidenza, che tanto è necessaria in uno Stato Repubblicano, e di riconciliare gli animi dei

Cittadini già troppo inaspriti per tante politiche rivoluzioni tendono evidentemente ad un fine affatto contrario:

In vista della Legge dei 16 vendemmiaio anno 9.

DECRETA:

Primo. E' sospesa per ora la stampa, e la pubblicazione d'ogni qualunque giornale, o foglio periodico, eccettuati li seguenti:

La Gazzetta Nazionale Piemont.

Le Notizie Politiche.

Il Bollettino delle Leggi, e Decreti.

Il Giornale Ecclesiastico.

L'Amico de' Frati.

Il Monitore Scientifico-Politico.

2. Non sono pure compresi nella sospensione accennata nel precedente articolo que' Giornali, e fogli Periodici, i quali si occupano esclusivamente d'oggetti relativi alle Scienze, ed Arti.

3. Il Commissario generale di Pulizia è autorizzato a far mettere i sigilli sui torchi di quegli Stampatori, i quali si faceffero lecito di stampare qualunque Giornale, o foglio Periodico, di cui non sia concessa la stampa,

pa, e la pubblicazione a termini degli articoli precedenti.

4. Il medesimo Commissario è autorizzato a far mettere i sigilli sui torchi di quegli Stampatori, i quali si faceffero lecito di stampare que' fogli volanti, che si vendono lungo le strade, o negli altri pubblici luoghi si affiggono, si proclamano, si distribuiscono, od in altro qualunque modo si spargono, e che tendessero ad avvilire il sistema Repubblicano, ovvero a nuocere alle operazioni del Governo.

5. Il presente Decreto verrà pubblicato colle stampe.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 4 brumaio anno 9 della Rep. Fr. (26 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

L'ARCHITETTO

NAZIONALE

Notifica a chiunque voglia attendere all'impresa degli spianamenti con trasporto della terra di tutte le opere tanto interne, che esterne della fortificazione di questo Comune, e della demolizione delle muraglie de' bastioni, rivellini, ed altre, che rimangono a demolirsi, di comparire li 13 del corrente brumaio (4 novembre v. s.) alle ore 9 del mattino nell'Ufficio dell'Architetto Nazionale a migliorare il partito già presentato di lire 13 10 per ogni trabucco cubo de' cavi con trasporto, e per la demolizione delle muraglie a ll. 12 10 cadun trabucco calcolato d' oncie 10, coll' obbligo della provvista di tutti gli utigli, e polvere da mina necessarj per la perfezione dell'impresa; nel qual Ufficio

si aprirà l'incanto sul suddetto partito, e se ne farà il deliberamento a favore dell'ultimo miglior Offerente, sotto l'osservanza delle istruzioni, che verranno comunicate agli accorrenti, con dichiarazione, che si accetteranno le obblazioni più vantaggiose all'interesse pubblico tra li partiti a corpo, e quelli separati, purchè l'impresa venghi intieramente coperta, e deliberata. Si previene inoltre, che li pagamenti si faranno dalla cassa del predetto Ufficio dell'Architetto Nazionale a proporzione del lavoro in fine d'ogni decade.

Torino li 4 brumaio anno 9 Repub.
(26 8bre 1800 v. s.)

SCHIAVINI S. g.

5 Brumaio (27 ottobre)

Decreto, col quale si proibisce
l'estrazione delle Granaglie.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Informata delle grandiose esportazioni di granaglie, che continuamente si vanno facendo per le Valli d'Oneglia, e Loano, sotto pretesto di fornire agli Abitanti loro le convenienti sussistenze; e volendo conciliare i bisogni dello Stato con quelli de' medesimi Abitanti;

DECRETA:

1. E' proibita per ora ogni estrazione di granaglie dal Piemonte per le Valli di Oneglia, e Loano.

2. Il Commissario del Governo nel circondario di Oneglia invierà nel più

breve termine possibile alla Commissione Esecutiva uno stato de' bisogni presenti degli Abitanti dei nominati Paesi in fatto di granaglie.

3. Sull'anzidetto stato la Commissione Esecutiva darà gli ordini più pronti, e precisi per provvedere i medesimi Abitanti delle necessarie granaglie.

4. Le pene contro i contravventori saranno le medesime, che sono stabilite nelle altre parti della frontiera per le granaglie, che si conducono all'estero.

5. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, e l'Intendente Generale delle Gabelle sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato colle stampe.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 5 brumaio anno 9 Repub. (27 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL CONSIGLIO

D' AMMINISTRAZIONE

DELLA GUARDIA NAZIONALE
DI TORINO.

Scelti a sostenere il grave incarico dell'Amministrazione della Guardia Nazionale di questo Comune, e destinati a percevere dai nostri Concittadini, che non prestano il servizio militare attivo quelle quote state loro dalla Municipalità fissate, dobbiamo manifestarli il corso delle nostre operazioni; noi lo dobbiamo a noi medesimi, ed ai nostri Fratelli, che ci affidarono quest' incumbenza rispettabile;

Presentiamo pertanto al Pubblico i rapporti esatti della nostra amministrazione pel primo servizio prestato dalle quattro mezze Brigate della Guardia Nazionale: da questi ognuno potrà vedere quale sia stata la forza del

servizio, quale l'imparzialità delle tasse, quali, e quante le gravi, e necessarie spese, a cui questa Municipalità dovette succumbere, e che pur si richieggono per la marcia regolare di un corpo di così grande estensione.

Staranno questi appesi nella corte del palazzo Municipale dai 6 brumaio fino al fine della seconda decade, non potendo per la loro voluminosa parte dimostrativa avere colle stampe una pubblicità maggiore.

Invitiamo pertanto i nostri Concittadini ad esaminarli mentre proseguiamo la faticosa carriera, essi hanno riposta in noi la loro confidenza, ed il primo de' nostri doveri è il conservare questo prezioso deposito.

Dalla Sala del Consiglio li 5 brumaio anno 9.

LAVILLA Offic. Municip. Pr.
del Cons. d' Amministr.

GRASSI Segr.

6 Brumaio (28 ottobre)

Legge, riguardante l'appanaggio
degli ex-reali principi.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA

COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

La seguente Legge sarà stampata, e pubblicata, e che alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede che all'originale.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva li 6 brumaio anno 9 della
Rep. Fr. (28 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO Pr.

MAROCCHETTI Segr. gen.

LEGGE

LA CONSULTA

DEL PIEMONTE.

*Sulla proposizione della Commissione
Esecutiva.*

Considerando primo. Che male si confa ad un ben regolato Governo la molteplicità de' Tribunali a pregiudizio della giurisdizione ordinaria;

2. Che tutti gli atti pubblici produttori di effetti civili esser debbono esclusivamente eserciti da' funzionarj della Civile Podestà;

3. Che urta col sistema Repubblicano tutto ciò, che tende a rendere illusorie le Leggi penali, e ad introdurre distinzioni;

DECRETA:

I. Li Tribunali de' Conservatori Generali degli appanaggi, e patrimonio degli ex-reali principi sono soppressi.

II. La cognizione delle cause concernenti i Beni di detti appanaggi, e patrimonio appartiene alla Camera Nazionale.

III. Ogni altra giurisdizione de' predetti Conservatori Generali è restituita a' Tribunali ordinarij.

IV. Sono aboliti i privilegi d'immunità personale, locale, e reale, dette volgarmente Ecclesiastiche.

V. Tutte le Leggi, e provvidenze contrarie a questa Legge sono abrogate.

VI. La presente Legge sarà pubblicata colle stampe.

Torino dal palazzo della Consulta li 6 brumaio anno nono Rep. (28 ottobre 1800 v. s.)

Le Général de Division, Ministre extraordinaire, & Président de la Consulta,
JOURDAN.

L. PROSSASCO membro della Consulta
e Segretario generale.

6 Brumaio (28 ottobre)

Legge riguardante gli affittamenti.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA

COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

La seguente Legge sarà stampata, e pubblicata, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 6 brumaio anno 9 della Repubblica Francese (28 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

L E G G E

**LA CONSULTA
DEL PIEMONTE**

*Sulla proposizione della Commissione
Esecutiva.*

Considerando, che debbonfi togliere, per quanto è ora possibile, riguardo agli affittamenti de' beni quei limiti fissati dall'editto de' 19 luglio 1797 (v. s.), che si sono riconosciuti pregiudiziali non meno alla coltura, e buona amministrazione de' fondi, che al dritto di proprietà;

DECRETA :

1. Non faranno d'ora in avvenire vietati gli affittamenti di beni risati a qualunque somma ascenda l'annuo loro fitto.

S'intenderanno beni risati quelli, dei quali si semina annualmente almeno la sesta parte a riso.

2. E' autorizzata la Commissione Esecutiva a far procedere ad affitta-

menti di qualsivoglia sorta di beni amministrati dalle Finanze Nazionali qualunque ne sia l'annuo fitto.

3. Gli Ospedali, Congregazioni di carità, ed altri stabilimenti di pubblica beneficenza potranno pure divenire ad ogni sorta d'affittamenti senza veruna restrizione.

4. Gli affittamenti risolti col § 8 dell'editto dei 19 luglio 1797 (v. s.) potranno continuarsi fino al termine convenuto, ove v'intervenga il consenso dei contraenti, e non vi si opponga altro contratto.

5. Le disposizioni di detto editto nella parte, che sono contrarie a questa Legge sono abrogate.

6. La presente Legge sarà pubblicata colle stampe.

Torino, dal Palazzo della Consulta li 6 brumaio anno 9 (28 8bre 1800 v. s.)

JOURDAN P.

L. PIOSSASCO membro della Consulta
e Segretario generale.

8 *Brumajo* (30 ottobre)

Invito alla manutenzione de' Forzati.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL COMMISSARIATO

GENERALE DI GUERRA.

Invita chiunque desidera di attendere alla manutenzione de' Forzati, che debbono venire tradotti nel castello di Moncalieri, a comparire in questo Generale Commissariato alle ore undici di mattina del giorno 10 corrente brumaio (primo novembre 1800 v. s.) per presentare i partiti, e vedere seguire il deliberamento a favore del migliore Offerente, dichiarando, che, stante l'urgenza, faranno ristretti i fatali ad ore ventiquattro, e che sarà libera a chicchessia la lettura de' Ca-

pitoli, cui deggiono essere relativi ed i partiti, ed il deliberamento.

Torino gli 8 brumaio anno 9
Repub. (30 ottobre 1800 v. s.)

Pel COMMISSARIATO GENER.
predetto.

Il Commissario di Guerra
VIOLETTA per il Segretario.

Notificazione riguardante la provvista del vestiario delle truppe Piemontesi.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI.

Per contratto stipulato nell' Ufficio Gen. del Soldo coll'approvazione del Governo sotto li 19 scaduto termidoro colli cittadini Andrea Rossi, ed Antonio Nizza, per la provvista del vestiario alle truppe Piemontesi di fanteria, e cavalleria si è convenuta a favore delli medesimi Cittadini per la metà dell' importare di detta impresa, la rimessione di corrispondente quantità di beni Nazionali in piena proprietà.

Avendo li suddetti Cittadini per l'esecuzione del contratto eletto gli infradescritti, previo il giudizio del

Perito d' Ufficio Misuratore Giuseppe Boine, ed avuto ad ogni cosa il conveniente riguardo, si è convenuta la cessione de' medesimi in massa, al prezzo di lire 93000.

Si rende perciò noto al Pubblico a termini del § 3 della Legge delli 12 fruttidoro una tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente notificazione.

Segue la descrizione de' Beni.

CARMRGNOLA

Collegiata

Prepostura della Collegiata campo in esse fini alla Broglia inferiore segnato in mappa al num. 2 di tavole 1097 2.

Campo alla via di S. Pietro n. 28 di tavole 590.

Cantoria della Collegiata.

Campo al Pistone num. 5 di tav. 1393 9.

Canonicato Teologale.

Campo al Paruchetto num. 38 di giornate 11 54.

Canonicato di S. Grato.

Campo alla Crocetta de' Bassi num. 39 di tav. 1375 3.

Campo alla via di Croce di tavole
486.

Canonicato di Vigliani.

Campo a Ferrasio num. 13 di tavole
824.

Alteno e campo al Paruchetto num.
27 di tavole 223 8.

Campo ivi num. 24 di tav. 65.

Campo a Viamor num. 25 di ta-
vole 306.

Canonicato di S. Marco.

Campo al Peruchetto num. 2 di ta-
vole 957 8.

Insigne Collegiata.

Campo a Broglia num. 1 di ta-
vole 1850.

Campo al Peruchetto num. 14 di
tavole 93.

Campo alla Tagliata di S. Giovanni
num. 31 di tavole 33.

Prato al Crotto num. 13 di tavole
115 2.

Canonicato Damodè.

Campo alla Brina num. 44 di tav.
796.

Canonicato Filipponi di Romano.

Prato al Devesio num. 48 di tavo-
le 657.

Canonicato Machino.

Porzione di campo a S. Pietro n. 30

per la concorrente di tavole 2106 3 2.

Canonicato Marengo.

Prato al Borgo S. Giovanni n. 110 di
tavole 65.

Prato alle Lame di S. Rocco num.
30 per tavole 149 3.

Campo al Castellero num. 85 di
tavole 447 5.

L'annua prestazione, che essa Città
corrisponde per le tavole 43 cedutele
per la formazione della strada.

Campo a Fra-Luiggi num. 88 di
tavole 92 2.

*Capitolo, e fabbrica della Chiesa
Collegiata.*

Campo a S. Pietro num. 34 di ta-
vole 224.

Campo alla via di Croce num. 37
di tavole 126.

Prato, e campo al Podio di San
My n. 63 di tavole 650.

Torino gli 8 brumaio anno 9
Rep. (30 ottobre 1800 v. s.)

GROSSO.

4 Brumajo (26 ottobre)

Decreto riguardante le paghe
degli Uffiziali.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Volendo introdurre in ogni ramo di pubblico servizio la più grande economia, ed avere nello stesso tempo pei prodi Difensori della Patria tutti quei riguardi, che possono meritare;

DECRETA:

1. A datare dal primo brumale corrente i soli Uffiziali in attività di servizio riceveranno le paghe dovute al loro grado.

2. Sono sospese le paghe degli Uffiziali al seguito; ed il Reggente la Segreteria di Guerra è incaricato di

fare un rapporto nel termine d'una decade alla Commissione Esecutiva sul modo di metter a profitto il loro servizio, o sul trattamento di riposo, che ciascuno d'essi potrà meritare in ragione della natura, ed anzianità del suo servizio.

3. Il medesimo Reggente, ed il Commissario generale di Guerra sono rispettivamente incaricati del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 4 brumaio anno 9 Rep. (26 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO Presidente.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

4 Brumaio (26 ottobre)

Decreto riguardante i famigli
dell' ex-re.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Spinta sempre mai dal vivo desiderio di fare il bene de' suoi Concittadini, e di sovvenire all'altrui indigenza e bisogno, mentre non si può intieramente provvedere con effettivo contante;

DECRETA:

1. Tutti i famigli detti volgarmente domestici, che all'epoca delli 9 dicembre 1798 (v. s.) si trovavano all'attuale servizio dell'ex-re, o degli ex-principi, zio e fratelli del medesimo, e si trovano presentemente in Pie-

monte sono d'ora in poi, e fino a nuovo ordine giornalmente soccorsi con una razione di pane, carne, e riso.

2. La razione di pane è fissata in oncie 24, quella di carne in oncie 8, e quella del riso in oncie 3.

3. E' stabilita per ciascuno de' suddetti individui la somma di ll. 60 sul prodotto della prima lotteria, che tra breve farà pubblicata.

4. Non sono ammessi a tali beneficenze coloro, che già si sono dati ad altra occupazione o impiego, o quelli nemmeno, che per la loro età, e per le loro circostanze sono in caso di provvedere altrimenti alla propria sussistenza.

5. Il Reggente la Segreteria per gli affari interni, ed il Commissario generale di Guerra sono incaricati della esecuzione del presente Decreto, ognuno per ciò che lo riguarda.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 4 brumaio anno 9 della Rep. Fr. (26 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

4 Brumaio (26 ottobre)

Decreto riguardante i letti del
Seminario di s. Benigno.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che il Collegio Nazionale destinato alla scientifica educazione degli allievi di tutte le Provincie del Piemonte nel tempo dell'occupazione de' barbari è stato spogliato de' necessarij letti;

Che il Seminario di s. Benigno presentemente ristretto a pochissimi individui è sovrabbondante di letti, i quali rimarrebbero oziosamente abbandonati ad inutile deperimento;

DECRETA:

1. I due terzi del numero totale de' letti compiti del Seminario di s.

Benigno sono destinati per uso degli allievi del Collegio Nazionale.

2. Il Reggente la Segreteria degli affari interni è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 4 brumaio anno 9 Rep. (26 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

5 Brumaio (27 ottobre)

Decreto riguardante i Religiosi.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA:

1. **L**E adunanze sì generali, che provinciali de' Religiosi, comunque esse vengano denominate, sono poste sotto l'ispezione del Commissario generale di Pulizia.

2. Egli potrà quando lo giudicherà a proposito farvi intervenire quella persona da lui deputata, che crederà conveniente.

3. Il presente Decreto sarà comunicato al Reggente la Segreteria degli

affari interni, ed al Commissario generale di Pulizia.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva li 5 brumaio anno 9 Rep.
(27 ottobre 1800 v. s.)

GIULIO Pr.

MAROCCHETTI Segr. gen.

7 Brumaio (29 ottobre)

Circolare.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

L'UFFIZIO

DELL'INTENDENZA

DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Dovendo le Comuni di questa Provincia inerentemente al disposto dal Decreto della Commissione Esecutiva delli 30 scorso vendemmiaio concorrere in proporzione di tasso nella spesa della demolizione delle fortificazioni di questo Comune, ed essendosi da quest' Ufficio a termini della lettera di quello generale delle Finanze Nazionali dei 24 cadente ottobre (v. s.) formato il riparto della tangente toccante secondo la regola di proporzione alle Comuni di detta Provincia comprensivamente al tributo Ecclesiastico risultò ascendere la somma dovuta dalla Comune di

a ll. , delle quali se ne dovrà tosto da quella Municipalità fare per via d'atto consolare il riparto sovra il totale registro in oggi collettibile, compreso quello, che ha perduta l'immunità, e nell'istesso tempo s'ingiungeranno li singoli Registranti al pagamento della rispettiva tangente a rate eguali fra nove decadi in effettiva moneta sonante, cioè giorni 3 prima della scadenza d'ogni decade a mani dello Esattore, il quale farà tenuto, come s'ingiunge al pagamento di ciascuna rata tosto trascorsa caduna decade nella Tesoreria provinciale, da dove si farà indilatatamente versare tale contante a tenore del suddetto Decreto nella già cassa dell'Ufficio generale delle fabbriche, e fortificazioni per essere convertito unicamente alla spesa di detta demolizione, ed in caso di ritardato pagamento ne verranno tanto li Registranti, che gli Esattori rispettivamente compelliti coll'alloggio militare, ed eziandio coll'esecuzione reale.

Il suddetto convocato di riparto con ingiunzione si farà subito pubblicare nella forma voluta dal § 23 tit. 9 cap. 5 del generale regolamento per le Amministrazioni dei Pubblici ad

esclusione d'ignoranza dei singoli interessati.

Dell'ammontare della tangente risultante da detto riparto toccante a ciascun Registrante se ne farà l'aggiunta al quinternetto esattoriale alla rispettiva colonna, onde l'Esattore possa annotarvi li pagamenti a misura che si faranno come si pratica riguardo alle taglie.

Le quitanze, che dalla Tesoreria Provinciale si spediranno agli Esattori dovranno da questi secondo il solito farsi registrare nel presente Ufficio.

Mandando questa pubblicarsi tosto nella forma solita.

Torino li 7 brumaio anno 9 della Rep. Franc. (29 8bre 1800 v. s.)

CORTE Intendente Gen.

GARONIS Segr.

9 Brumaio (31 ottobre)

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL REGGENTE

LA SEGRETERIA DI GUERRA

*Ai sott' Uffiziali, e Soldati
Cannonieri Provinciali.*

SOLDATI

IL Governo vi ha chiamati all'attività di servizio: esso vi vuole a parte della gloria delle truppe Repubblicane. Le vostre Municipalità furono l'organo della voce della Patria nell'additarvi il posto d'onore: esse vi parlarono il linguaggio paterno. Incaricato dal Governo dell'esecuzione delle Leggi Militari, è mio dovere il prevenirvi sulla pena, che attende il renitente.

Art. 1. Tutti i sott' Uffiziali, e Soldati Cannonieri Provinciali dovranno pimar del giorno 20 del corrente bru-

maio raggiungere il Corpo d'Artiglieria in Torino provvisti delle armi, parti di vestiario, e di tutti gli altri effetti militari, che vennero loro distribuiti dall'Ufficio Generale del Soldo.

2. Le Municipalità, ed i Giusdicenti sono incaricati sotto la loro responsabilità dell'arresto dei renitenti, quali faranno tradurre avanti la Commissione Militare sedente in questo Comune per essere giudicati secondo tutto il rigore delle Leggi.

3. Le Municipalità, e Giusdicenti si serviranno a quest'oggetto della Guardia Nazionale, e richiederanno ove d'uopo i Comandanti della Gendarmeria, o delle altre Truppe di linea stazionate nel Circondario.

4. Tutte le spese, che occorreranno a farsi dalle Municipalità, e Giusdicenti per gli attentati d'arresti, arresto, e traduzione de' renitenti faranno rimborsate dalle famiglie, a cui essi appartengono, pel pagamento delle quali faranno militarmente compellite.

5. I Commissari del Governo nei rispettivi Circondarj invigileranno alla esecuzione delle presenti disposizioni; e conoscendo, che le Municipalità usino qualche tolleranza a questo ri-

guardo, faranno di concerto col Comandante militare del Circondario procedere all'arresto de' renitenti, ingiungendo al pagamento in proprio delle spese occorrenti i Membri della Municipalità.

Torino dalla Segreteria di Guerra li
9 brumale anno nono Rep.

G. PAVETTI.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

SENTENZA

PRONUNZIATA

DALLA COMMISSIONE MILITARE

Per le Truppe Piemontesi sedente in Torino, stabilita con Decreto delli 19 fruttidoro anno 8, che ordina il rilascio, e rimette alle sue funzioni il cittadino Carlo Trombetta Capo di Brigata, accusato di tradimento, e spionaggio per l' inimico.

Oggi 11 brumaio anno nono della Repubblica Francese (2 novembre 1800 v. s.) alle ore due dopo mezzogiorno in Torino la Commissione Militare per le Truppe Piemontesi stabilita con Decreto del Governo delli 19 fruttidoro anno ottavo composta dei cittadini David Ajutante Comandante, Presidente; Saint-Pierre Capo di Bar-

taglione; Rossfetti Capitano degli Usseri; Bariè Capitano; Debernardi Tenente; Reverli Sottotenente; Siamengo Sergente; Demetrio Marini Capitano Relatore, coll' intervento del cittadino Vigliani Capitano fungente le veci di Commissario del Potere Esecutivo, tutti nominati dal Generale di Divisione Seras Comandante le Truppe Piemontesi, ed assistiti dal Segretario infra scritto assunto, atteso l' impedimento del Segretario di questa Commissione radunatasi per ordine del Generale di Divisione Soult Luogotenente Generale del Generale in capo dell' Armata d'Italia, e Comandante superiore in Piemonte nella solita sala di sue sedute nel Palazzo Nazionale al secondo piano, all' effetto di giudicare il Capo di Brigata Cittadino Carlo Trombetta ritenuto in questa Cittadella inquisito ed accusato:

Primo. Di tradimento, mentre tuttochè Militare attaccato all' Armata, ed al suo seguito tratteneva corrispondenza nell' Armata inimica.

2. Di spionaggi per l' inimico.

Deposto sulla tavola innanzi al Presidente l' esemplare della Legge delli 13 brumale anno quinto della Repub-

Vol. XI.

E

blica Francese, ed introdotto l'accusato libero e senza ferri nella sala, ed interrogato dal Presidente del suo nome e cognome, età, patria, domicilio, e professione, accompagnato dal suo Difensore officioso, ha risposto: Io mi chiamo Carlo Trombetta del fu Pietro, nativo di Torino, e residente, d'età d'anni 40, di professione Capo di Brigata nella seconda Mezza-Brigata leggiera Piemontese.

Lette le carte tanto a carico, che a discarico dell'accusato, e sentito tanto il Capitano Relatore nel suo rapporto, che l'Avvocato difensionale il Presidente ha dimandato all'accusato, se nulla più avesse ad aggiungere in suo favore, e sulla sua risposta negativa ha ordinato all'Uditorio, al Capitano Relatore, e Segretario di ritirarsi.

Pose indi la questione:

Il Cittadino Carlo Trombetta Capo di Brigata accusato di tradimento e spionaggi è egli colpevole?

Raccolti i voti di ciascun Membro, cominciando dall'inferiore in grado, è risultato ad unanimità di voti, che il prevenuto suddetto non è colpevole.

Ordina in conseguenza la Commissione, che sia subito messo in libertà, e reso alle sue funzioni, e che sia data lettura ad alta voce della presente Sentenza, che verrà stampata, e pubblicata, affissa, e trasmessa per copia al Luogotenente Generale Soult Comandante Superiore in Piemonte, al Generale Seras Comandante le Truppe Piemontesi per la pronta sua esecuzione.

Fatta, ultimata, e pronunciata in seduta permanente nel giorno, mese, anno, ora e luogo sopraccennati, essendosi ciascuno de' Membri, non che il Capitano Relatore, ed il Capitano fungente le veci di Commissario del Potere Esecutivo, unitamente al Segretario sottoscritti alla presente.

Siamengo Sergente: *Reverfi* Sottotenente: *Debernardi* Tenente: *Bariè* Capitano: *Rosselli* Capitano degli Usseri: *Saint-Pierre* Capo di Battaglione: *David* Presidente della Commissione Militare: *Vigliani* fungente le veci di Commissario del Potere Esecutivo: *Demetrio Marini* Capitano Relatore.

BARBERIS Segr. assunto.

12 *Brumale* (3 novembre)

Invito pel soccorso de' Carcerati.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITÀ
DI TORINO

CITTADINI,

Esiste nelle Carceri una malattia putrida, che potrebbe farsi epidemica, se non vi si ponesse un pronto riparo.

La Municipalità mette in opera tutti i mezzi per provvedere alla salute dei suoi Concittadini, e soccorrere per quanto le è possibile que' miserabili, e vi ha assegnato interinalmente una porzione del prodotto della decima sui Teatri, e del prodotto de' passaporti. Gli Officiali Municipali avendo già fin dal principio della loro installazione rinunciato a favore dell'indigenza all'unico dritto di onorario, che hanno sulla Cassa del Lotto del Semi-

nario, lo applicarono al sollievo di que' poveri disgraziati.

Non può però la Municipalità soddisfare alle grandiose spese, che non possono rimanere in niuna maniera incagliate, e provvedere ad un tempo alli mobili, e derrate necessarie per mantenimento dei carcerati in un Ospedale, che si è stabilito fuori di questa Comune all'Opera dell'Ergastolo.

V'invita pertanto, Cittadini, a volere con la maggior prontezza concorrere con doni patriottici in lingerie, derrate, denari, e simili al soccorso della travagliata umanità, ed alla conservazione della salute pubblica.

Muoverebbero le lagrime anche da un cuor di macigno quegli infelici; si tratta della salute pubblica, si tratta del dovere dell'uomo, e del Cittadino.

Accorrete dunque, Concittadini, con patriottico zelo a sollevare que' miseri, che, sebbene o delinquenti, o di reato sospetti, sono pure nostri fratelli; per quanto sia tenue il soccorso individuale, la massa unita insieme sarà riguardevole.

Il cittadino Lorenzo Moris, Prefetto delle Carceri, abitante nell'isola 56, porta 475, casa de' PP. della Consolata, piano secondo, è autorizzato dalla Municipalità a ritirare tutti i doni, che si faranno per tale oggetto, ed in ogni decade si stamperà il nome dei Cittadini benemeriti, che faranno a sì grand'opra concorsi, con le somme, e generi da essi somministrati, e l'uso, che si farà fatto delli medesimi.

Non più ritardo adunque, fate uno sforzo, Cittadini, e mostrate, che vi alberga in petto un cuore umano, e sensibile.

Dalla Casa Municipale li 12 brumale anno IX. Rep. (3 novembre 1800 v. s.)

BORGHESE P.

FRANCHI Segr.

13 Brumaio (4 novembre)

Proclama riguardante gli arresti
illegali.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

A' SUOI CONCITTADINI.

IL più sublime, e fortunato effetto di un Governo appoggiato interamente sopra i sacri diritti dell' Uomo, la Libertà vera, e l'Eguaglianza si è l'inviolabile imparzialità delle Leggi, che senza alcuna distinzione proteggono, ricompensano, o puniscono i membri tutti della civile Società. Ingiusti sono tutti gli atti, che a quelle non sono fondati, e sono una aperta inescusa.

bile violazione del patto sociale. Dove le sacre tutelari Leggi hanno la dovuta autorità, innanzi ad esse tutto cede, e rispettosamente piega, e dove ad esse la dovuta ubbidienza si nega, tutto è disordine, scompiglio, e rovina. Quale sarebbe lo spettacolo di una Società, quale la sicurezza de' suoi membri, dove la veneranda santità delle Leggi conculcata, le accanite passioni, i mal frenati odj, le rabbiose vendette usurpassero il loro luogo?

Cittadini! La Commissione Esecutiva non può più oltre dissimulare il suo dolore originato da' richiami, che da varie parti ad Essa giungono di prepotenti modi, di atti arbitrarj, di aperte violenze, di illegali arresti nella persona di pacifici Cittadini commessi.

La Commissione Esecutiva imparziale come la giustizia, impassibile come la Legge è fermamente risolta di por freno a disordini siffatti chiunque ne sia l'autore. Proteggere i diritti di tutti, comprimerne i violatori, qualunque sia il loro pretesto, rimuovere eziandio dai loro impieghi coloro, che o per debolezza, o parzialità soffris-

sero, che alla sicurezza de' Cittadini ubbidienti alle Leggi, e docili alle voci de' loro ministri si attentasse, tal è l'immutabile risoluzione della Commissione Esecutiva fortemente assecondata da tutti i veri amici della Libertà, e dalla più volte espressa intenzione del Governo Francese, che nei nemici dell'ordine riconosce i nemici del Repubblicano sistema.

La Commissione Esecutiva inculca caldamente a tutti i pubblici Funzionarj, e segnatamente a' Commissarj nelle Provincie di porre in opera le più efficaci misure, onde ottenere un fine così salutare: essa confida, che uno zelo male inteso, non darà più oltre luogo a non ben ponderati trasporti; e che il Popolo Piemontese, il quale con tanti magnanimi sacrificj, e collo spargimento di tanto sangue si è mostrato degno di Libertà, continuerà pur anco a mostrarsene degno coll' osservanza dell'ordine con una generosa moderazione, e coll'ubbidienza alle Autorità legittime, mentre con questa dignitosa condotta confonderà le voci de' suoi nemici, conferverà la stima degli altri Popoli, ed

acquisterà nuovi titoli alla protezione, al favore, alla benevolenza del Governo Francese, il quale lavora seriamente alla di lui felicità.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 13 brumaio anno 9 della Rep. Fr. (4 novembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

13 Brumaio (4 novembre)

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

AVVISO AL PUBBLICO

IL Commissario di Guerra incaricato della polizia delle provvisioni d'assedio della Cittadella di Torino previene ogni Cittadino, che in seguito ad autorizzazione superiore procederà li 17 del corrente Brumaio alle ore 10 di mattina alla vendita di derrate, cioè farina, lardo, vino, ed aceto giudicate fuori di servizio; la predetta vendita si farà nel recinto della Cittadella in presenza del Comandante della Piazza; e verranno tali articoli deliberati all'ultimo miglior Offerente.

Torino li 13 brumaio anno 9 della Rep. Franc. una ed indivisibile.

QUIROT.

C H I A B R E R A

R E G G E N T E

LE FINANZE NAZIONALI.

AL CITTADINO

Torino li brumaio anno 9 Rep.
(li novembre 1800 v. s.)

Per contratto delli 10 corrente brumaio rogato dal Segretario Camerale Fava stipulato sotto la garanzia del Governo Francese, ed approvato lo stesso giorno dalla Commissione Esecutiva del Piemonte si sono alienati a favore del Cittadino Francesco Antonio Garda Appaltatore Generale delle sussistenze militari tutti li beni, effetti, ragioni, e dritti, di cui nella Notificazione delli 26 scorso vendemmiaio in cotessto Comune pubblicata.

Per l'esecuzione del citato contratto v'invito, Cittadino, a dare le ne-

cessarie provvidenze, affinchè detto cittadino Garda, o chi per esso sia immediatamente messo al possesso dei suddetti beni, effetti, e ragioni, e gli venga consegnato dai già provvisti, Agenti, Affittavoli de' medesimi, e chiunque appartenga tutti i titoli, carte, tipi, ed ogni altra cosa relativa al suo acquisto.

Salute e Fratellanza.

Decreto riguardo ai Napoletani.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL SENATO NAZIONALE
DEL PIEMONTE.

Avendo la Commissione Esecutiva preso in considerazione, che fra gli individui Napoletani, i quali sono esuli dalla Patria pel loro attaccamento alla causa della Libertà possono ritrovarsene alcuni, che possiedono beni nel Territorio Piemontese; che il sequestro apposto sui beni dei Napoletani sotto li 7 agosto 1798 (v. s.) non deve aver luogo riguardo a tali Individui, ha con suo Decreto degli 8 corrente brumaio date disposizioni del tenore seguente.

Primo. E' rivotato il sequestro apposto sui beni situati nel Territorio Piemontese, ed appartenenti ad individui Napoletani, che si trovassero

assenti dalla Patria pel loro attaccamento alla causa della Libertà.

2. Quelli, che intenderanno di godere degli effetti di tale revoca dovranno pienamente giustificare avanti il Senato Nazionale la pertinenza dei beni, e l'assenza dalla Patria per causa del loro civismo.

Ed essendo Noi stati incaricati della esecuzione dello stesso Decreto, rendiamo perciò col presente Manifesto da pubblicarsi ne' luoghi, e modi soliti note le divise provvidenze, acciò qualunque interessato sia in grado di valersi del beneficio delle medesime; dichiarando, che alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'originale.

Torino li 13 brumaio anno 9 Rep.
(4 novembre 1800. v. s.)

Per detto SENATO NAZ.

VALLE.

Verbale d'abbruciamento di Biglietti,
e Pagherò.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA CAMERA

NAZIONALE DE' CONTI

Soddisfacendo al dovere impostoci colla Legge degli otto del passato termidoro, e col Decreto della Commissione di Governo delli sedici ultimo scorso vendemmiaio notificiamo al Pubblico, che nella Sessione da noi a tal oggetto tenuta li ventinove dello stesso vendemmiaio (21 ottobre 1800 v.s.) si sono alla presenza nostra pubblicamente abbruciati Pagherò per la somma di lire trecentomila cento cinquanta, e Biglietti di credito per la concorrente di seicento settantatremila, settecento settant'una lira.

E che poscia nella nostra seduta di questa mattina è anche pubblica-

mente al cospetto nostro seguito l'abbruciamento d'altri Pagherò per lire trecento trentasettemila cinquecento, ed altri Biglietti di credito per lire seicento cinquantatremila seicento settanta, soldi sei, denari otto, il che tutto forma il capitale di un milione, novecento sessantacinque mila, novant'una lira, soldi sei, denari otto, come apparisce dagli stati annessi al presente Manifesto, che mandiamo pubblicarsi nei luoghi, e modi soliti, con dichiarazione, che alle copie, che verranno stampate dalla Stamperia Nazionale dovrà prestarsi la stessa fede, che all'originale.

Torino li tredici brumaio anno nono della Repub. Francese (4 novembre 1800 v.s.).

Stato de' Pagherò, e Biglietti di credito abbruciati nella pubblica Sessione tenuta dalla Camera Nazionale de' Conti li 29 vendemmiaio (21 ottobre 1800 v.s.)

Biglietti			
da	ll. 200	N. 760	ll. 152000
	" 100	" 1611	" 161100
	" 50	" 1948	" 97400
	Vol. XI.		F

„ 228	„ 142	„ 32376
„ 114	„ 206	„ 23484
„ 76	„ 136	„ 10336
„ 38	„ 921	„ 3498
„ 86 6 8	„ 109	„ 9410 6 8
„ 43 3 4	„ 200	„ 8633 6 8
„ 16 13 4	„ 5613	„ 93550
„ 8 6 8	„ 6058	„ 50483 6 8

ll. 673,771

<i>Pagherò</i>		
da ll. 1000	N. 118	ll. 118000
„ 500	„ 99	„ 49500
„ 250	„ 352	„ 88000
„ 50	„ 893	„ 44650
		ll. 300150

*Stato de' Biglietti di credito, e Pagherò
abbruciati nella pubblica Sessione Ca-
merale delli 13 brumaio anno 9
Repubbl. (4 novembre 1800 v. s.)*

<i>Biglietti</i>		
da ll. 228	N. 26	„ 5928
„ 200	„ 451	ll. 90200
„ 114	„ 86	„ 9804
„ 100	„ 1009	„ 100900
„ 86 6 8	„ 59	„ 5093 13 4
„ 76	„ 81	„ 6156
„ 50	„ 2288	„ 114400
„ 43 3 4	„ 98	„ 4230 6 8
„ 38	„ 1150	„ 43700
„ 16 13 4	„ 10716	„ 178600
„ 8 6 8	„ 11319	„ 94658 6 8
		ll. 653,670 6 8

<i>Pagherò</i>		
da ll. 1000	N. 129	ll. 129000
„ 500	„ 152	„ 76000

„ 250	„ 239	„ 59750
„ 50	„ 1455	„ 72750

Totale de' Biglietti, e Pagherò

ll. 337,500
ll. 1,995,091 6 8

Per detta CAMERA Nazionale.

FAVA

14 *Brumaio* (5 novembre)

Invito all'acquisto de' Casotti in
vicinanza de' ss. Bino, ed Evaio.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

Invita chiunque voglia attendere all'acquisto di due Casotti situati nelle vicinanze della Cappella de' ss. Bino, ed Evaio fuori di Porta di Po, ed inservienti al Magazzino della Polvere, ed attiguo Corpo di Guardia, a presentare i suoi partiti nella Sala Municipale la mattina dei 19 corrente brumale (lunedì 10 novembre 1800 v. s.) alle ore undici di Francia, ove faranno deliberati al miglior offerente, e fra tre giorni susseguenti ammesso l'aumento della festa, o mezza festa sul partito presentato se ne farà il definitivo deliberamento.

Dalla Casa Municipale li 14 brumale anno IX. Repub. (5 novembre 1800 v. s.)

BORGHESE Presidente

FRANCHI Segr.

14 *Brumaio* (5 novembre)

Notificazione della convenzione seguita
pel vestiario delle Truppe.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

PER PARTE

DELL'UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI.

Per l'esecuzione del contratto stipulato avanti il Commissariato Generale di Guerra coll'approvazione del Governo sotto li 19 scaduto termidoro colli cittadini Andrea Roffi, ed Antonio Nizza Impresarij della provvista del vestiario alle truppe Piemontesi di fanteria, e cavalleria avendo i medesimi scielto il Corpo di casa posto nel Comune di Alessandria, Parrocchia, ed isola di s. Andrea, si è il medesimo convenuto al prezzo di lire 13200. giusta l'estimo datogli dal cittadino

Pietro Cafalini Architetto nella sua relazione degli 11 brumaio corrente.

Si rende perciò noto al Pubblico a termini del § 3 della Legge delli 12 fruttidoro una tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente notificazione.

Torino li 14 brumaio anno 9 Rep.
(5 novembre 1800 v. s.)

GROSSO.

Ordine riguardante le Granaglie.

ARMATA D' ITALIA

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

A V V I S O

LA COMMISSIONE STRAORDIN.

INCARICATA DAL GENERALE
IN CAPO

All' approvvigionamento dell' Armata.

IL Generale in Capo Brune sempre intento al bene de' Popoli d' Italia, ed a provvedere alli bisogni della sua vittoriosa Armata, avendo ordinato di non estrarfi le granaglie del Territorio Piemontese, ha inteso di facilitare gli incaricati per gli approvvigionamenti dell' Armata, e di assicurare a' Particolari la cauta consegna delle derrate per servizio Milit. Essendo pertanto questa Commissione incaricata a provvedere di avena il suddetto servizio ne invita i possessori a notificarne alle rispettive

Municipalità il quantitativo, che possono nello spazio di ore da decorrere dall'emanazione del presente.

Le Municipalità, che si ritrovano incumbenzate di rilasciare a' Particolari la quitanza dell'avena da versarsi nel Magazzino comunale hanno le necessarie istruzioni per accertare il pagamento nell'atto, che da' Magazzini comunali passerà a quelli generali.

15 Brumaio (6 novembre)

Decreto riguardante le ingiunzioni verso i Negozianti ec.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che, mentre dall' un canto debbono i Negozianti d' ogni specie concorrere insieme con gli altri Cittadini alla pubblica salvezza col soddisfare alle imposizioni e quote a ciascuno fissate dietro alle basi spiegate nella Legge dei 15 termidoro, è per altro canto un sacro dovere della Patria di compiere agli impegni contratti col § 19 della precitata Legge, quali impegni sono stati per parità di ragione estesi agli altri individui del ceto dei Negozianti e Banchieri, i quali in fine di dicembre 1798, ed in altre circostanze

di servizio Repubblicano, imprestarono i loro capitali alla Nazione;

Premurosa, anche ad onta delle somme angustie delle Finanze Nazionali, di esercitare verso una classe cotanto benemerita tale atto di giustizia;

DECRETA:

1. Dalla data del presente Decreto cesseranno le ingiunzioni verso i Negozianti, Banchieri, Mercanti, Fabbri-
canti, e generalmente verso tutti i quorati dalla tassa del Consolato per la somma di ll. 750,000, imposta sovra il commercio di questo Comune.

2. Si deverrà senza indugio all'ap-
puramento e liquidazione delle partite somministrate dai Banchieri e Nego-
zianti, in seguito all'invito loro fatto dal già Ministro Prina in dicembre 1798, e la somma risultante, e liquidata dalle lettere di cambio emesse da essi, ed effettivamente pagate, verrà cogli' interessi per la concorrente incontrata colla quota ai medesimi Negozianti imposta.

3. Il Reggente le Finanze deputerà un Soggetto perito, incaricato di de-
venire all'esame, e liquidazione del

valore delle somme in quel tempo som-
ministrate, e questi vi procederà in
contraddittorio dei rispettivi traenti e
mutuanti, i quali dovranno assistere per-
sonalmente all'operazione.

4. Quando la somma delle ll. 750m.
non fosse bastevole per estinguere tutti
i crediti appurati e liquidati, si prov-
vederà in modo efficace e pronto per
l'indennità dei creditori, e segnatamente
di coloro, cui devesi pagare il residuo
delle ll. 600m. co' quali si potranno
ripigliare le intelligenze convenute nell'
atto dell'imprestito, se così parrà al
Reggente le Finanze.

5. Il Reggente le Finanze è incari-
cato dell'esecuzione del presente Decreto,
e di tutte le disposizioni ed ordini che
alla medesima si riferiscono.

Torino, dal Palazzo della Com-
missione Esecutiva li 15 brumaio anno
9 Repub. (6 novembre 1800 v. s.)

Carlo BOTTA Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

16 Brumaio (7 novembre)

Decreto riguardante il Giornale
Sacro-Politico

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA :

1. **L**I Cittadini Tadini Cisterciense, e Veras minor offervante, sono autorizzati a far stampare, e pubblicare un Giornale intitolato *il Repubblicano Sacro-Politico* purchè si uniformino alle disposizioni del decreto della Commissione Esecutiva delli 4 corrente brumale.

2. Il Commissaro Generale di Pulizia Generale è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 16 brumaio anno 9 Rep. (7 novembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

16 Brumaio (7 novembre)

Decreto riguardante gli Ufficiali
de' Carabinieri

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA :

1. **I**L §. 3 del decreto 6 corrente brumale è abolito in quella parte, che riguarda la nomina degli Ufficiali de' Carabinieri.

2. Il Capitano, Luogotenente, e Sottotenente si eleggeranno a scrutinio secreto dagli individui aggregati alla detta compagnia.

3. Il Reggente la Segreteria di Guerra è incaricato d'avvertire tutti gli Ufficiali i quali potrebbero aver dritto a pensione, o gratificazione, o a qualche

altro modo di riconoscenza Nazionale, affinché si presentino al giorno delle organizzazioni.

4. Il Reggente la Segreteria di Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 16 brumaio anno 9 della Rep. Fr. (7 novembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

LIBERTÉ

ÉGALITÉ

REPUBLIQUE FRANÇAISE
ORDRE DU JOUR DE L'ARMÉE

*Au Quartier Général à Milan le
2 Brumaire an 9.*

LE GÉNÉRAL AN CHEF

Voulant faciliter aux employés des diverses administrations militaires, qui se trouvent supprimés par la nouvelle organisation de divers services, les moyens de retourner dans leurs foyers, et éviter par là tous les prétextes qu'ils pourroient alléguer pour ne pas s'éloigner sans retard de l'Armée conformément aux mesures prescrites,

Ordonne qu'il leur soit délivré des Feuilles de Route pour se rendre dans leurs domiciles respectifs comme Militaires marchants isolément.

La facilité de se faire délivrer des Feuilles de Route n'est valable que pendant les trois jours qui suivront la publication du présent Ordre, ceux

qui n'en profiteront pas dans ce délai seront arrêtés par la Gendarmerie, et conduits en France sous sûre escorte.

Le Commissaire Ordonnateur en Chef est chargé de veiller à ce que l'expédition des Feuilles de Route n'éprouve aucun retard, et le Général en Chef espère que les Commandants de Place et ceux de la Gendarmerie ne mettront plus dans le cas de revenir sur ces dispositions. Il ordonne qu'elles soient suivies avec la plus grande rigidité, et le rend responsables, chacun en ce qui les concerne, de l'exécution du présent Ordre.

Le Sous-Chef de l'État Major Général

Signé **FRANCESCHI.**

Pour Copie conforme
Chef de l'État-Major de la Division
du Piémont

Signée **GAUTHRIN**

Pour Copie conforme
Le Commandant de la Place

CASTEX.

Decreto riguardante le Campane

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che la nota scarsità del numerario necessita la coniezione di una nuova quantità di moneta erosa; che tanto nel comune di Torino, quanto anche nelle provincie, vi è una quantità di campane non necessarie all'esercizio del culto;

DECRETA.

1. Ad eccezione delle campane inservienti ad uso delle Parrocchie, e di quelle, che nelle Comunità religiose, e Confraternite saranno giudicate strette.

Vol. XI.

G

tamente necessarie all'esercizio del culto, tutte le altre sono destinate alla coniazione di nuova moneta erosa, e faranno conseguentemente calate, e tradotte nella Zecca Nazionale.

2. Il Reggente la Segreteria degli interni è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 16 brumaio anno 9 della Rep. Fr. (7 novembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

Elenco dei Cittadini Professori, Maestri e Sostituiti delle Scuole provinciali, approvato dalla Commissione Esecutiva con decreto 9 brumale anno 9.

ACQUI

Filosofia Guido Mignone.

Rettorica Bartolommeo Baldisone.

Umanità Moreno.

Gramatica Andrea Merlini.

Sostituito Professore Domenico Defilippi.

ALBA

Filosofia Angelo M. Cantone d' Alba
Francescano riformato.

Rettorica, ed) Pastore.

Umanità)

Gramatica Carlo Francesco Sburlati.

Sostituito Domenico Borelli Domenicano.

ALESSANDRIA

Filosofia Carlo Cafalis teologo.

Rettorica)

Umanità) Scuole

Gramatica)

seconde Prete Farinetti.

Sostituito Prete Antonio Brunone.

AOSTA

ASTI

Filosofia Medico Francesco Gardini.

Rettorica) Scuole Pr. Lorenzo Canalis.
Umanità) seconde P. Lazzaro Lazzarini
Gramatica) P. Giacomo Bertolini
Sostituito Venanzio Parrone teologo.

BARGE

Rettorica Prete Giacomo Calza con
 la direzione di quel Collegio.

BRA

Filosofia Antonino Lione teologo.

Rettorica) Bossolo teologo) Scuole
Umanità)) seconde
Gramatica Prete Viani)

BENE

Rettorica Prete Marazzi con)
 la direzione del Collegio,)
 ed ove questo non ac-) Seconde
 cettasse) scuole

Prete Domenico Garda)
Gramatica Cittadino Gareffio)

BIELLA

Filosofia Prete Bellisio.

Rettorica Francesco Tagliotti)

Umanità Michele Marchisio) Scuole
Gramatica Gallo) seconde

Sostituito Prete Giovanni)
 Battista Falletti)

CASALE

Filosofia Leone teologo, finchè gli si
 faccia luogo nell'Università.

Rettorica Luigi Parietti)
Umanità Giuseppe Gariglio) Scuole
Gramatica Domenico Mufis) seconde
Sostituito Pr. Carlo Pagani)

CRESCENTINO

Scuole seconde

Rettorica Teologo Perati

CASTELNUOVO SCRIVIA

Filosofia Prete Paolo Scarabelli.

Rettorica Ignazio Fornasari

Umanità Francesco Torre.

Gramatica Giuseppe Slateri.

CUNEO

Filosofia Giuseppe Antonio Abbate.

Rettorica Revelli teologo già Profes-
 sore di teologia.

Umanità Giovanni Ommà)

Gramatica Prete Giuseppe) Scuole
 Fenoglio) seconde

Sostituito Prete Revelli)
 Clemente)

CEVA

Filosofia Prete Filippo Tovegni Ago-
 stiniano.

Rettorica) Domenico Staffano)

Umanità) Scuole

Gramatica Prete Giacomo) seconde
 Degioanni)

CHERASCO

Filosofia Prete Pio Defanti Carmelitano.

Rettorica) Prete Giuseppe Antonio
Umanità) Gallerone.
Gramatica Prete Bongioanni.

CHIERI

Filosofia Prete Vincenzo Delfino.
Rettorica) Prete Bartolommeo Vastapani
Umanità) Direttore del Colleg.
Gramatica Prete Vincenzo Giachino.
Sostituito Prete Giachino Villa Mi-
 nor Conventuale.

CARMAGNOLA

Filosofia Prete Cocchi Agostiniano.
Rettorica Prete Giovanni Antonio Vas-
 fallo Direttore.
Umanità Prete Vincenzo Piolla, colla
 sopravvivenza al Professore Vassallo.
Gramatica Prete Carlo Olliveri.
Sostituito Prete Antonio Maria
 Andreis.

FOSSANO

Filosofia Carlo Giuseppe Buffone Chi-
 rurgo.
Rettorica Giovanni Battista Luchino.
Umanità Corma Marchisio.
Gramatica Prete Francesco Toselli.
Sostituito

IVREA

Filosofia Medico Gio. Battista Morelli.
Rettorica Prete Nicolò Pennoncelli.
Umanità Giovanni Battista Massoglia.

Gramatica Michele Tibi, ed in sua
 assenza il Prete Amione.

Sostituito Professore Prete Melchior
 Pittoglio.

Sostituito Staordinario Prete Gia-
 como Amione.

MONDOVI

Filosofia Prete Tommaso Appiani.
Rettorica Prete Gio. Battista Rajmondi
Umanità Domenico Savio.
Gramatica Prete Giuseppe Benedicti.
Sostituito Prete Giuseppe Bruno.

MONTECHIARO

Rettorica) Prete Giuseppe Sciola.
Umanità)

MONCALIERI

Rettorica Gaspare Pateri.
Gramatica Canonico Francesco Lupo.

OULX

.

ONEGLIA

Filosofia Prete Acami.
Rettorica Canonico Giuseppe Morardi.
Gramatica Languasco ex scolapio.

LOANO

.

PINEROLO

Filosofia Giorgio Turina.

Rettorica Prete Lorenzo Bruno.
Umanità Teologo Lorenzo Armandis.
Gramatica Carlo Bressano.

Sostituito Prete Giovanni Lorenzo
 Marcellino.

RACCONIGGI

Filosofia Prete Sotteri Carmelitano.
Rettorica) Teologo Giuseppe Cucchi.
Umanità)
Gramatica Prete Brizio.

RIVAROLO

Rettorica) Prete Angelo Fea Francesco
Umanità)
Gramatica Cittadino Cirillo Gallizio.

SALUZZO

Filosofia Prete Michele Giordanino.
Rettorica Prete Domenico Peona.
Umanità Cittadino Borghese Uomo di
 Legge.

Gramatica Prete Antonio Caldera.
Sostituito Teologo Aymar.

SAVIGLIANO

Filosofia Prete Stefano Borio.
Rettorica Canonico Benedetto Operti.
Umanità Ignazio Morino.
Gramatica Prete Botta.

Sostituito Saverio Salfotti.

SUSA

Filosofia Medico Giovanni Francesco Re.

Rettorica) Aleffio Boscono.
Umanità)

Gramatica Pietro Barra.
Sostituito Professore Canonico Lui-
 gi Lanteri.

TORTONA

Filosofia Teologo Felice Arnaudi.
Rettorica Prete Antonio Pernigotti.
Umanità Prete Torre.
Gramatica Antonio Girelli.
Sostituito Prete Carbone.

TORINO

Collegio Superiore di Rettorica,
ed Umanità.

Rettorica Luigi Bertone.
Umanità Cittadino Monardi.

Sostituito Prete Operti.

Collegio presso l'Università

Rettorica Prete Castagneri.
Umanità Cittadino Molineri.

Sostituito Professore Prete Bertola
 Cisterciense.

Collegj inferiori nel Comune di
Torino

A s. Francesco d'Assisi

Direttore Cittadino Bertone Professore
 di Rettorica.

Gramatica Prete Lanteri ex-conventuale.

A s. Francesco di Paola

Direttore Cittadino Castagneri Profes-
 sore di Rettorica.

Gramatica Cittadino Gagliardi uomo
di Legge.

A s. Rocco

Direttore e Professore) Prete Bottino
di Gramatica) Antonio.

Al Carmine

Direttore Professore Menardi.

Gramatica Prete Accelli.

A s. Filippo

Direttore Prete Calleri.

Gramatica Carlo Lobetti.

A s. Agostino

Direttore Prete Garola.

Gramatica Prete Gallo già Professore
nel Collegio di Lanzo.

VALENZA

Filosofia Prete Giuseppe Casone Minor
Conventuale.

Rettorica) Prete Giuseppe Anselmi.
Umanità)

Gramatica Prete Giulio Chiesa.

VERCELLI

Filosofia Prete Luigi Tesia Barnabita.

Rettorica Vincenzo Lantera.

Umanità Cittadino Bottino

Gramatica Prete Albano Michele.

VOGHERA

Filosofia Prete Luigi Premoli.

Rettorica Prete Falconieri.

Umanità Gramatica

Sostituito

INDICE

DEL TOMO UNDECIMO.

28 Vendemmiaio (20 ottobre)

*Appalto dell'Azienda generale delle
Gabelle Nazionali per la Gabella
del Sale* pag. 3

1 Brumaio (23 ottobre)

*Invito del Commissariato generale di
Guerra alla provvista del Carbone
per l'Arsenale* 4

1 Brumaio (23 ottobre)

*Invito del Reggente le Finanze Nazio-
nali all'affittamento de' Beni degli
ex-reali principi* 6

3 Brumaio (25 ottobre)

*Legge della Consulta riguardante la
diversità del Culto* 8

3 Brumajo (25 ottobre)

*Legge della Consulta riguardante le
Cause Criminali* 11

3 Brumaio (25 ottobre)

*Decreto della Commissione Esecutiva
riguardante gl'Impresarij* 17

3 Brumaio (25 ottobre)

*Proclama del Consiglio d'Amministr.
della Guardia Naz. di Torino* 19

- 26 Vendemmiaio (18 ottobre)
*Notificazione delle Finanze Nazionali
 riguardante la sussistenza delle Trup-
 pe Francesi e Piemontesi* 21
- 3 Brumaio (25 ottobre)
*Avviso dell'Intendenza della Provincia
 di Torino riguardante i pagamenti
 con Pagherò* 27
- 4 Brumaio (26 ottobre)
*Decreto della Commissione Esecutiva
 riguardante li Giornali* 29
- 4 Brumaio (26 ottobre)
*Invito dell'Architetto Nazionale all'im-
 presa per gli spianamenti, e demo-
 lizione de' bastioni ec. di questo Co-
 mune* 32
- 5 Brumaio (27 ottobre)
*Decreto della Commissione, col quale
 si proibisce l'estrazione delle Gra-
 naglie* 34
- 5 Brumaio (27 ottobre)
*Proclama del Consiglio d'Amministra-
 zione della Guardia Nazionale di
 Torino* 36
- 6 Brumaio (28 ottobre)
*Legge della Consulta riguardante l'ap-
 panaggio degli ex-reali principi* 38
- 6 Brumaio (28 ottobre)
*Legge della Consulta riguardante gli
 affittamenti* 41

- 8 Brumaio (30 ottobre)
*Invito del Commissariato Gen. di Guerra
 alla manutenzione de' Forzati* 44
- 8 Brumaio (30 ottobre)
*Notificazione delle Finanze Nazionali
 riguardante la provvista del vestiario
 delle truppe Piemontesi* 46
- 4 Brumaio (26 ottobre)
*Decreto della Commissione riguardante
 le paghe degli Uffiziali* 50
- 4 Brumaio (26 ottobre)
*Decreto della Commissione riguardante
 i famigli dell'ex-re* 52
- 4 Brumaio (26 ottobre)
*Altro della suddetta riguardante i leni
 del Seminario di s. Benigno* 54
- 5 Brumaio (27 ottobre)
Altro ec. riguardante i Religiosi 56
- 7 Brumaio (29 ottobre)
*Circolare dell'Intendenza della Pro-
 vincia di Torino* 58
- 9 Brumaio (31 ottobre)
*Proclama del Reggente la Segreteria
 di Guerra ai Cannonieri Provinc.* 61
- 11 Brumaio (2 novembre)
*Sentenza della Commissione Militare di
 Torino, in cui stabilisce alle sue
 funzioni il cittadino Carlo Trom-
 betta* 64

- 12 Brumale (3 novembre)
*Invito della Municipalità di Torino
 pel soccorso de' Carcerati* 68
- 13 Brumaio (4 novembre)
*Proclama della Commissione riguardante
 gli arresti illegali* 71
- 13 Brumaio (4 novembre)
*Avviso al Pubblico riguardante la ven-
 dita delle provvisioni della Citta-
 della di Torino* 75
- Invito del Reggente le Finanze Nazio-
 nali per mettere al possesso il citta-
 dino Garda dei Beni descritti nella
 Notific. delli 26 vendem.* 76
- 13 Brumaio (4 novembre)
*Decreto del Senato Nazionale riguardo
 ai Napoletani* 78
- 13 Brumaio (4 novembre)
*Verbale della Camera Nazionale de'
 Conti d'abbruciameato di Biglietti,
 e Pagherò* 80
- 14 Brumaio (5 novembre)
*Invito della Municipalità all'acquisto
 de' Casotti in vicinanza de' ss. Bino,
 ed Evasio* 84
- 14 Brumaio (5 novembre)
*Notificanza delle Finanze Nazionali
 della convenzione seguita pel vestia-
 rio delle Truppe* 85

- Ordine del Generale in capo Brune
 riguardante le Granaglie* 87
- 15 Brumajo (6 novembre)
*Decreto della Commissione riguardante
 le ingiunzioni verso i Negozian-
 ti ec.* 89
- 16 Brumaio (7 novembre)
*Decreto della Commissione riguardante
 il Giornale Sacro-Politico* 92
- 16 Brumaio (7 novembre)
*Decreto della Commissione riguardante
 gli Uffiziali de' Carabinieri* 93
- 2 Brumaire
*Ordre du jour de l'Armée du Général
 an Chef* 95
- 16 Brumaio (7 novembre)
*Decreto della Commissione riguardante
 le campane* 97
- Elenco dei Cittadini Professori, Mae-
 stri, e Sostituiti delle Scuole Pro-
 vinciali approvato dalla Commissione
 Esecutiva con Decreto 9 brumale
 anno 9.* 99